I conflitti che servono agli adolescenti per crescere

Formatori Cpp
Filippo Sani e Laura Petrini

---

www.cppp.it - info@cppp.it

CPP Centro PsicoPedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti

Come eravamo …

FAMIGLIA ETICA

- Comando
- Responsabilità del padre
- Severità
- Esemplarità
- Paura e senso di colpa del bambino
- I rapporti sono ‘essenziali’
- Il distacco è l’elemento centrale delle relazioni
- Principio dell’ossequiosità

Questo mondo non esiste più….

Come siamo …

www.cppp.it - info@cppp.it

CPP Centro PsicoPedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti

- Eliminare l’autoritarismo dall’educazione
- Ideale dell’armonia nelle relazioni
- Avere figli felici

Tratto da:
Le bambine ei bambini pensano in un altro modo, Francesco Tonucci, Zeroseiup, 2020

FAMIGLIA AFFETTIVA

- Soddisfare i bisogni
- Niente frustrazioni
- Argomentare tutto (attesa di avere consenso)
- Economia di “godimento”
- Tendenze simbiotiche anti-evolutive
- Prevalere di rispecchiamenti narcisistici
- Genitore unico di tipo “materno”
- Ciclo di vita schiacciato sull’adolescenza, come mito dell’eterno giovane

La nuova famiglia affettiva e della relazione

- Figli unici (52,1% fam. nel 2018, EURSOSTAT)
- Prolungata permanenza in famiglia (18-34 anni: 67,6%, ISTAT, 2021)
- Stare sempre in contatto (famiglia Tecnologica): no a noia e solitudine
- Il conflitto tra generazioni è tenuto basso
- Fornire amore e sicurezza ai figli
- Figli ipervalorizzati

Come siamo …

Mahmood e Blanco, il giorno dopo: «Abbiamo chiesto alla mamma se il brano andava bene. E ha detto sì»

Tatuaggio mamma e figlia:

LA FAMIGLIA PACIFICATA

«**Più del 90% dei giovani (16–29) dichiara di identificarsi nei valori trasmessi dai genitori**; in secondo luogo, il 74% dei giovani dichiara di avere molta fiducia nei propri familiari..:»
I sociologi parlano di **famiglia «pacificata», caratterizzata da relazioni basate sulla reciprocità e sul dialogo.** L'operato dei genitori è giudicato complessivamente positivo. I figli si identificano con i modelli proposti da parte di padre e madre.

La socializzazione flessibile. Identità e trasmissione dei valori tra i giovani, Garelli, Palmonari, Sciolla, Il Mulino, 2006

- Pensare che i ragazzi cerchino sballo e rischio, perché si sono persi i valori tradizionali, è semplicistico e fuorviante
- Tutte le ricerche nazionali e internazionali, mostrano che, nonostante l'evoluzione dei valori morali, tra giovani e adulti non c'è una cesura netta
- Da una ricerca sociologica italiana, pubblicata nel 2006, emerge che «I giovani scelgono al primo posto, in grande maggioranza (72,9%), valori orientati alla sfera privata, con la **famiglia che svetta su tutto..:» (57%)**

La socializzazione flessibile. Identità e trasmissione dei valori tra i giovani, Garelli, Palmonari, Sciolla, Il Mulino, 2006

Adolescenti: famiglia e amici

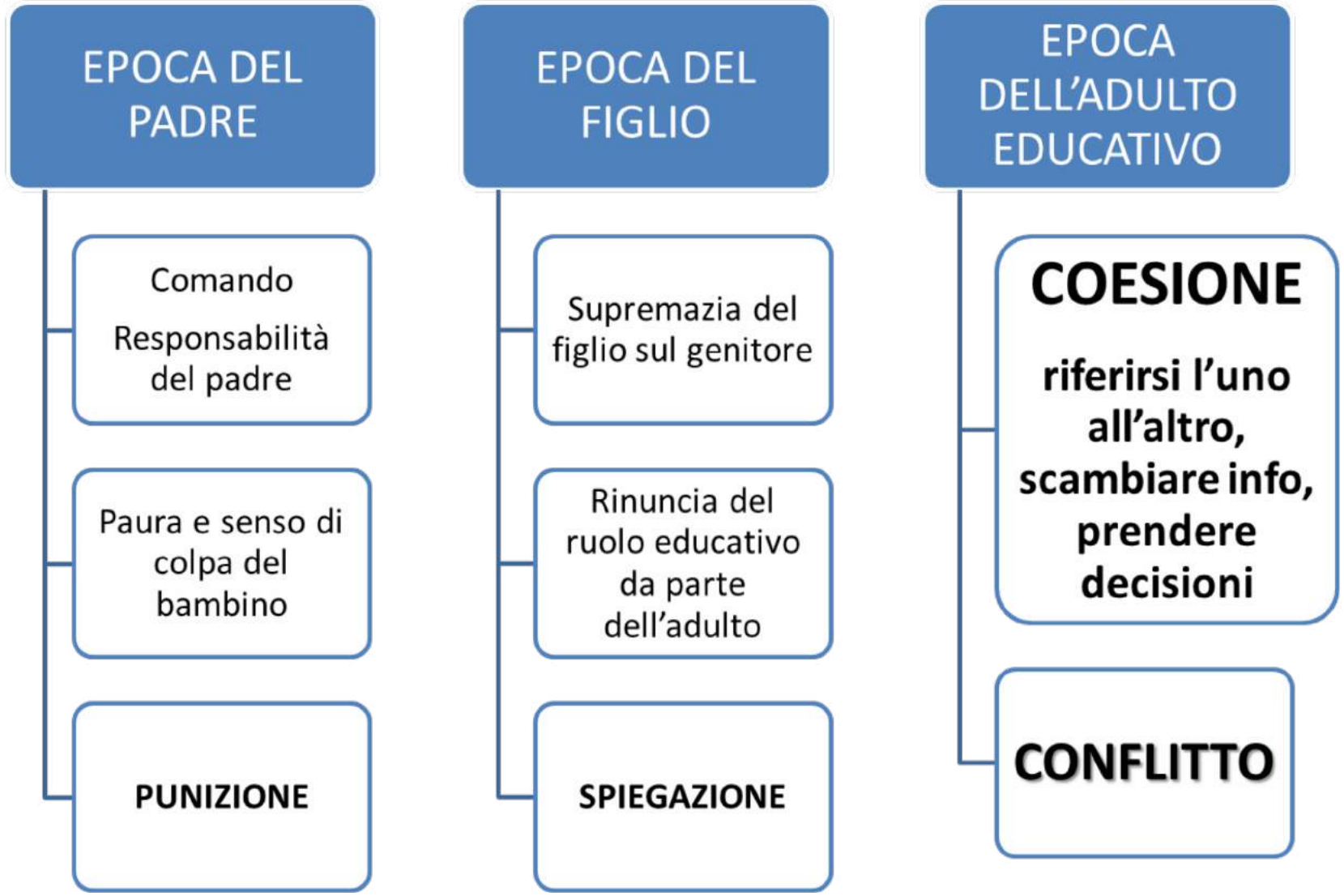
Anche se non sono state effettuate più indagini approfondite sulla trasmissione dei valori tra i giovani dopo il 2006, l'ISTAT certifica, anche recentemente, che il

livello di soddisfazione su

relazioni familiari e **relazioni con amici**, sono molto alti:

- **91,9%** molto e abbastanza, con **familiari (14 – 17 anni)**
- **91,2%** molto e abbastanza, con **amici (14 – 17 anni)**
- **90,8**% molto e abbastanza, con **familiari (18 – 19 anni)**
- **90,1%** molto e abbastanza, con **amici (18 – 19 anni)**

ISTAT, 2020


EPOCA DEL PADRE
Comando
Responsabilità del padre
Paura e senso di colpa del bambino
PUNIZIONE
EPOCA DEL FIGLIO
Supremazia del figlio sul genitore
Rinuncia del ruolo educativo da parte dell'adulto
SPIEGAZIONE
EPOCA DELL'ADULTO EDUCATIVO
COESIONE
riferirsi l'uno all'altro, scambiare info, prendere decisioni
CONFLITTO

CODICI AFFETTIVI

Materno (protezione)

e

Paterno (limite)

Conflitto necessario al bambino che cresce e all'adolescente per allontanarsi...

---

www.cppp.it - info@cppp.it

CPP Centro PsicoPedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti

CODICI AFFETTIVI-EDUCATIVI

CODICE PATERNO

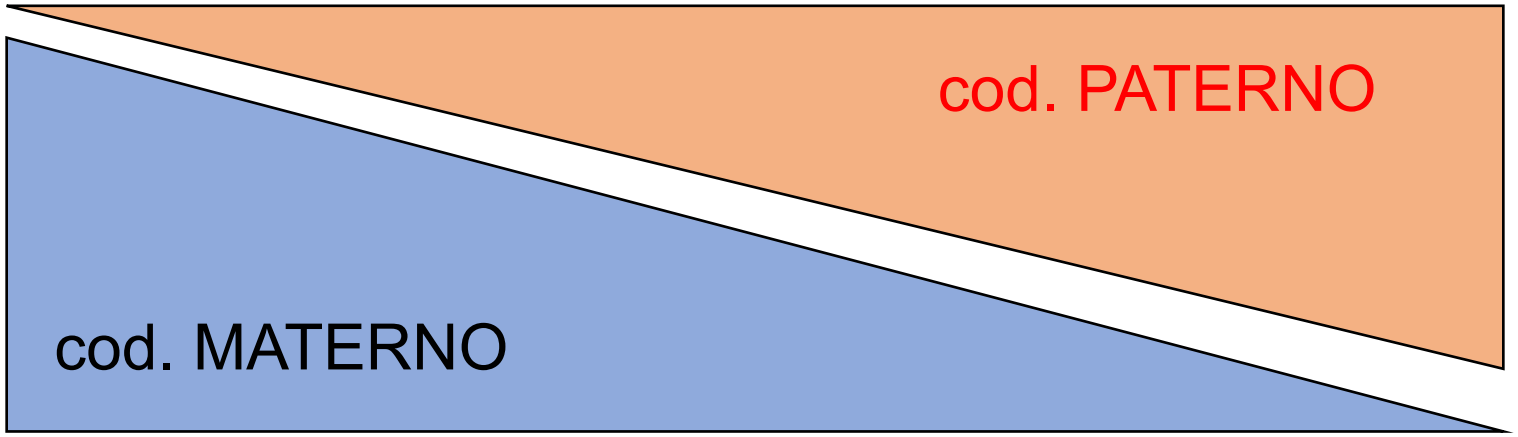
- dare responsabilità
- stimolare alla conquista della vita
- dare regole
- porre limiti

CODICE MATERNO

- Protezione
- Tolleranza
- compiacenza
- gratificazione
- soddisfare i bisogni

Codici educativi e Fasi di vita

1 anno 18 anni



Il cervello degli adolescenti

www.cppp.it - info@cppp.it

CPP Centro PsicoPedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti

In che modo il cervello matura?

dinamicità dello sviluppo **vs** staticità	+	educazione **vs** genetica

Struttura cerebrale non è statica e non dipende solo dal bagaglio genetico di ognuno ma anche dalle **esperienze** vissute, dall'ambiente (interno o esterno) , dagli apprendimenti!

NEUROPLASTICITA’: capacità del nostro cervello di modificare la propria struttura (modificando sinapsi) sulla base delle sollecitazioni che provengono dall’ambiente.

PREADOLESCENZA E ADOLESCENZA

Disallineamento tra cervello emotivo e cervello cognitivo.

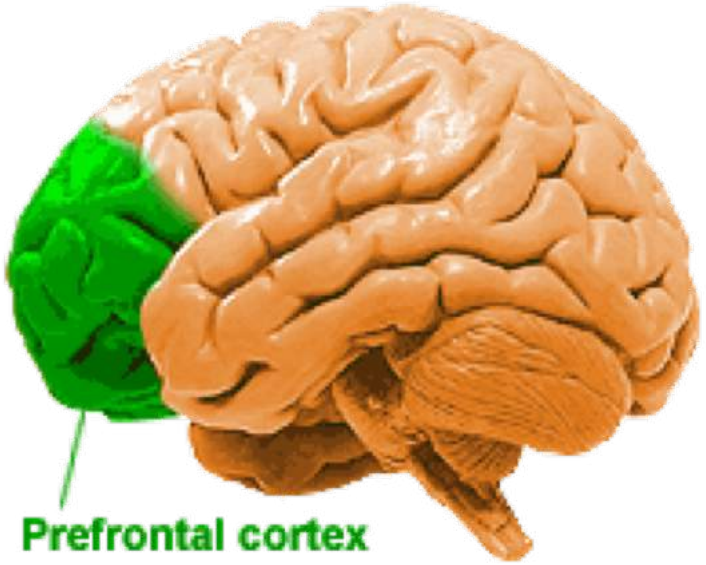
Le competenze cognitive e il potenziale di apprendimento è altissimo ma spesso compromesso da iper-emotività e maggior spinta verso stimoli gratificanti

PREADOLESCENZA E ADOLESCENZA

- **Potatura** connessioni sinaptiche (plasticità): “tagliare i rami secchi” (nuovo processo di individuazione)
- Iperattivazione **sistema limbico** (emozioni ed eccitazione)
- **Mielinizzazione** fibre nervose aumenta densità ma non del tutto completa (funzionamento irregolare)
- Rilascio **dopamina** eccessivo in situazioni eccitanti
- **Corteccia prefrontale** non matura

CORTECCIA PREFRONTALE

Area del cervello sede di funzioni cognitive di alto livello (controllo emozioni, pianificazione, inibizione ecc) e che arriva al termine della sua maturazione intorno ai 20/25 anni



“La parte più importante dell’encefalo umano, l’area dove si soppesano le azioni, si giudicano le situazioni e si prendono le decisioni, è nei lobi frontali. E’ l’ultima regione cerebrale a svilupparsi ed è per questo che ***dovete essere voi i lobi frontali dei vostri figli*** *finché il loro cervello non sia completamente connesso, collegato e pronto a funzionare per conto suo.”*

(Il cervello degli adolescenti – F.E.Jensen)

- Emozioni intense
- Comportamenti imprevedibili
- Ricerca di gratificazioni immediate
- Scarso controllo e scarsa capacità di organizzarsi e pianificare
- Grande creatività

ISTRUITEVI, PERCHÉ AVREMO BISOGNO DI
TUTTA LA NOSTRA INTELLIGENZA.
AGITATEVI, PERCHÉ AVREMO BISOGNO DI
TUTTO IL NOSTRO ENTUSIASMO.
ORGANIZZATEVI, PERCHÉ AVREMO BISOGNO DI
TUTTA LA NOSTRA FORZA.
Antonio Gramsci

Il cervello dell'adolescente è unico!

…è unico quando:

Catanzaro: selfie all'arrivo del treno, muore tredicenne (cronaca 8.03.2017)

...è unico quando:

I giovani e il volontariato: un impegno che cresce
Nel 2015 i ragazzi, tra i 14 e i 29 anni, che svolgevano attività di volontariato in Italia erano 1.050.000 (14.01.2016)

...è unico quando:

segnalati 52 assuntori di droga, di cui 10 con 16 anni. Tutti con meno di 25 anni e tutti della provincia di Macerata (Cronache Maceratesi 18.10.2018)

...è unico quando:

a ideare e ad organizzare “March for Our Lives” e il movimento “Never again” per protestare contro l'uso delle armi in America (dopo la tragedia al liceo di Parkland in Florida) sono tutti adolescenti:

- Emma Gonzalez (17 anni)
- David Hogg (18 anni)
- Cameron Kasky (17 anni)
- Lauren Tilley (17 anni)
- Casey Sherman (17 anni)

(24.03.2018)

...è unico quando:

Valerij Strizheus (16 anni): ha creato un “guanto parlante”, che permette alle persone non udenti di comunicare con chi non conosce la lingua dei segni. Russia (31.01.2017)

L’adolescenza tra criticità e risorse

Plasticità neuronale
Il cervello si modifica e trasforma in risposta all'ambiente.

Si generano nuove competenze.

- grandi progressi da un punto di vista cognitivo e sociale (l'adolescenza è l'epoca dell'apprendimento);
- aumenta la vulnerabilità ai comportamenti rischiosi

Qual è la vostra area di lavoro?

Aree di lavoro …

ADOLESCENTI E CONFLITTI

Il conflitto non è un incidente di percorso o un imprevisto ma una **struttura relazionale e di apprendimento**!

Ogni conflitto può essere una risorsa e richiede una risposta particolare

Non esistono risposte standardizzate, ogni conflitto ha il suo **compito maieutico**, si tratta di scoprirlo, rispettarlo e viverlo, come riorganizzazione di vecchi schemi e come apprendimento significativo

OGNI CONFLITTO PARLA DI UN BISOGNO!

Viviamo nel mito della ricerca spasmodica dell'armonia (simbiotico-fusionale).

Tutte le relazioni (sane) sono portatrici di conflitto.

- Il **conflitto** ha una **FUNZIONE GENERATIVA** straordinaria (es. permette all'adolescente di mettersi alla prova)

Il conflitto è inevitabile, mi permette di differenziarmi, mi aiuta a definire dove sono

Non incontrare mai un «ostacolo resistente» durante la crescita può alimentare l'illusione nociva che si può tutto o che non esistiamo per nulla. La resistenza è un «riscontro» dell'esistere, del fatto che ci siamo, che possiamo, che abbiamo valore per qualcuno

Il conflitto con l'adolescente **ci parla spesso di noi**, di quello che siamo e di quello che siamo stati, ci aiuta a **riorganizzare** il nostro atteggiamento nei suoi confronti. Senza poggiare su un modello del passato ma ristrutturandolo.

Non abbiate paura dei conflitti!

State incontrando un ragazzo/a che vuole metterci del suo!

L'obiettivo è assumere il conflitto come elemento evolutivo fondamentale per la crescita dei nostri ragazzi

- Il conflitto permette e favorisce il **processo di INDIVIDUAZIONE**.
- Sostiene l'evoluzione della persona, che attiva così il **processo di SEPARAZIONE.**
- Il conflitto, che è una faccia della relazione, se usato e gestito in ottica evolutiva permette alla relazione di **EVOLVERE,** anche quando faticosa.
- Bisogna imparare a **GESTIRLO**

Nell'adolescenza l'**allontanamento** crea conflittualità come forma di sviluppo evolutivo.

Il **conflitto** è necessario!

Gestire questo allontanamento e questa conflittualità è più importante che voler a tutti i costi disporre di rapporti armoniosi e gradevoli.

Il ruolo dell’adulto che educa…

COMPETENZA CONFLITTUALE

COMPETENZA EDUCATIVA

EDUCARE NELLA GIUSTA DISTANZA

COMUNICARE CON GLI ADOLESCENTI

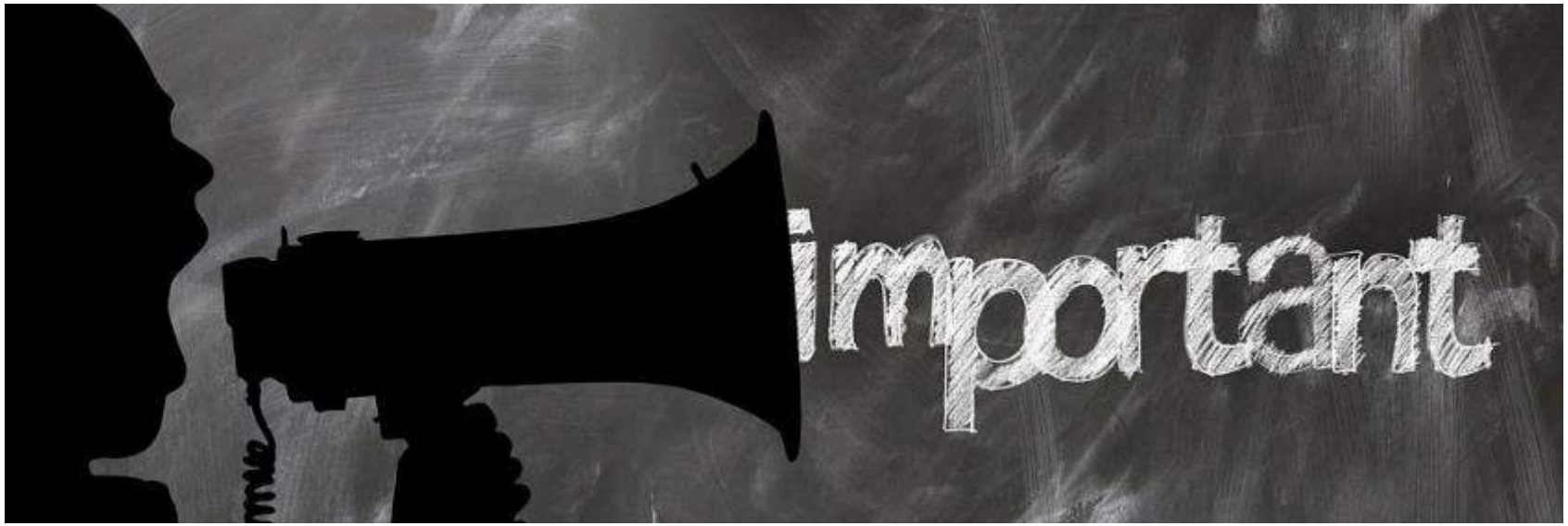
L'adolescente ha bisogno di avere una sponda educativa, un genitore resistente. Non un genitore rigido, ma in grado di negoziare le regole, presidiarle.

Con l'adolescenza arriva il tempo del **codice paterno!**

- Oggi il **codice materno** è trasversale e diffuso: c'è una condivisione profonda tra uomo e donna nell'accudimento dei figli

- Man mano che i figli crescono, bisogna che i genitori si spostino sul versante del **codice paterno**: regole e motivazioni a fare da soli e a conquistare una certa autonomia.

Cosa fare? Come comunicare?



MANTENERE GIUSTA DISTANZA PER COMUNICARE «BENE» NEL CONFLITTO

- Nella relazione conflittuale **non bisogna prendere alla lettera i contenuti**
- I contenuti espliciti non corrispondono al **significato profondo del conflitto.**
- La comunicazione conflittuale è una **comunicazione di comprensione**, non dovrebbe **mai trasformarsi in una comunicazione simmetrica**.
- Con l'adolescente è importante **contestualizzare e capire**
- Per far evolvere il conflitto serve **capire cosa c'è dentro**, non spostando la comunicazione su un livello simmetrico (mimetico-infantile).

Comunicare con un adolescente comporta la capacità di **stare sul problema** senza lasciarsi trascinare in un crescendo emotivo, che inevitabilmente conduce ad affermazioni stigmatizzanti

Non prendere alla lettera!

L’adolescente tende a enfatizzare con contenuti provocatori, spesso è in preda a vissuti emotivi!

«Basta, non voglio più andare a scuola»
«Se non mi lasci andare alla festa scappo da casa»
«Siete i peggiori genitori mai comparsi sulla faccia della terra, non mi ascoltate mai»

Non mortificare con urla e ordini !

Attaccando e mortificando la persona si chiude la comunicazione!

«Sei sempre il solito»
«Basta rompere le scatole»
«Non capisci mai niente»
«Mi rovini l'esistenza»

---

www.cppp.it - info@cppp.it

CPP Centro PsicoPedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti

Non fare domande di controllo!

Sono tendenziose e nascondono un giudizio o il bisogno di controllare

«Non credi sia ora di studiare?»
«Quando imparerai a tenere ordine nella tua camera?»
«Perché non ascolti mai?»

Accettare che non dica tutto!

L’assoluta sincerità è impossibile. Rinunciare al controllo permette di comunicare.

«Non mi racconti mai niente…»
«Vorrei sapere cosa provi, come ti senti…»

Usa domande maieutiche!

Sono domande aperte e in grado di attivare sviluppi significativi

«Puoi spiegarmi cosa è successo?»
«Cosa non ti piace della scuola nuova?»
«Con chi vorresti andare in vacanza studio?»

Dai indicazioni comprensibili!

Si tratta di dare informazioni chiare e regole sostenibili

In sintesi …

- No discussionismo e ricerca del dialogo ad ogni costo
- Regole negoziate
- Saper fare da argine (codice paterno)
- Organizzarsi (coesione educativa)
- Monitorare senza invadere (giusta distanza)

Orientamento al futuro e senso della vita

- La **sofferenza mentale dell'adolescente proviene dalla mancata rappresentazione del futuro**.
- Se l'adolescente non si ritiene **adeguato a compiere il cambiamento**, la crescita, accettando il rischio e la sfida che questo comporta, **si ammala**.

Orientamento al futuro e senso della vita

L'obiettivo educativo di noi «adulti competenti» è quello di **rispettare le tappe evolutive dei ragazzi**, senza invadere il loro campo, **cercando di restituire futuri possibili.**

Orientamento al futuro e senso della vita

Contro ogni catastrofismo:

In una recente indagine sull'orientamento al futuro, che ha coinvolto 1.000 ragazze e ragazzi frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado (18/19 anni), tra aprile maggio del 2020, sono emersi risultati sorprendenti: i **giovani hanno risorse personali fondamentali per affrontare il presente e per dar forma concreta alla propria progettualità di vita**

(La condizione giovanile in Italia. Rapporto giovani 2021, Il Mulino, 2021)

Orientamento al futuro e senso della vita

Contro ogni catastrofismo:

La percezione del futuro è stata misurata attraverso quattro variabili:

1) **La capacità di resilienza**
2) **La capacità per raggiungere i propri obiettivi e di essere in grado di contribuire a un futuro migliore**
3) **La fiducia nel futuro**
4) **Il senso della vita**

(La condizione giovanile in Italia. Rapporto giovani 2021, Il Mulino, 2021)

Orientamento al futuro e senso della vita

Contro ogni catastrofismo

1) **La <u>capacità di resilienza</u>: il livello complessivo di resilienza registrato è pari a 4,8.** Il range statisticamente valido va da 1 a 7
2) **La <u>capacità per raggiungere i propri obiettivi e di essere in grado di contribuire a un futuro migliore</u>: l'80% degli intervistati dichiara di avere capacità**

(La condizione giovanile in Italia. Rapporto giovani 2021, Il Mulino, 2021)

Orientamento al futuro e senso della vita

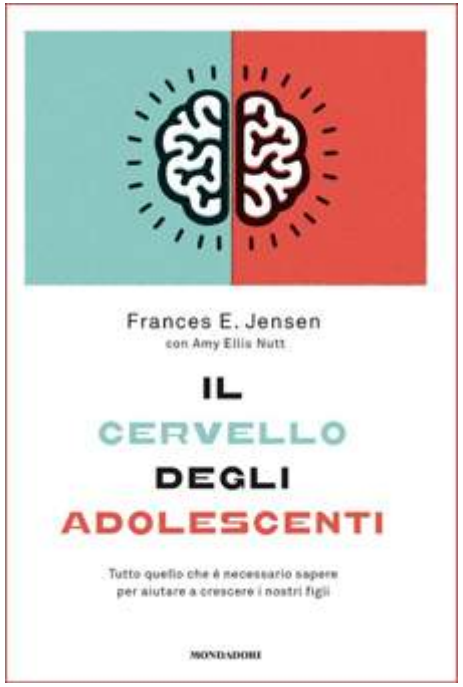
Contro ogni catastrofismo

3) La fiducia nel futuro: del 70% dei ragazzi che pensa spesso al futuro, quasi il 75% lo vede pieno di incognite, ma solo il 20% si sente poco fiducioso e ottimista.

4) Il senso della vita: senso della vita registrato è pari a 4,8 (sempre considerando il range 1 – 7).

(La condizione giovanile in Italia. Rapporto giovani 2021, Il Mulino, 2021)

BIBLIOGRAFIA



WWW.CPPP.IT